

ALLEGATO

SPECIFICHE INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA U.O.C. RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE - AREA PROVINCIALE ARETINA

Premessa

L'erogazione delle prestazioni di riabilitazione nell'Azienda USL Toscana Sud Est è garantita da un insieme di strutture che operano in rete e che sono fortemente integrate sia con i reparti per acuti sia con le zone distretto al fine di garantire la presa in carico precoce del paziente con disabilità e di seguirlo per tutto il percorso riabilitativo.

La UOC RRF della zona aretina, opera in stretta collaborazione con tutti gli altri professionisti sanitari coinvolti a vario titolo nelle diverse fasi del percorso riabilitativo per il trattamento delle disabilità derivanti dalle patologie codificate dal Ministero (MDC 1: disabilità derivante da patologie neurologiche; MDC 4: disabilità derivante da patologie pneumologiche; MDC 5: disabilità derivante da patologie cardiologiche; MDC 8: disabilità derivante da patologie ortopediche). Per ogni paziente segnalato alla UO, viene effettuata una valutazione fisiatrica finalizzata alla individuazione del percorso riabilitativo più appropriato ed eventualmente viene definito il progetto riabilitativo insieme alle altre figure tecniche della riabilitazione, comprensivo di obiettivi, programmi e tempi di trattamento.

Contesto Territoriale e Ospedaliero

Nell'area provinciale aretina, dove opera la struttura, vivono circa 340.000 abitanti. In tale area provinciale operano 5 Stabilimenti Ospedalieri (Arezzo, Valdarno, Cortona, Sansepolcro, Bibbiena) e 5 Zone Distretto (Zona Aretina, zona Casentino, zona Valdarno, zona Valtiberina e zona Valdichiana Aretina). Nello specifico, la U.O.C. Recupero e Rieducazione Funzionale area provinciale aretina gestisce n° 14 posti letto in Cod.56 ad Arezzo presso il P.O. San Donato e 8 sul territorio in ex art. 26 (2 a Sansepolcro, 2 a Bibbiena e 4 a Cortona). Inoltre, nella stessa area provinciale, a Montevarchi, presso il P.O. S.M. alla Gruccia, è presente una Unità per Gravi Cerebrolesioni Acquisite con 39 pl, presso la CRT-Clinica di Riabilitazione Toscana dove sono attivi anche 25 pl di riabilitazione intensiva ospedaliera cod 56. Nello stesso contesto sono operativi anche 22 pl di ex art 26 residenziale e 16 pl di ex art. 26 semiresidenziale per la zona distretto del Valdarno. Infine, nella stessa provincia sono presenti due strutture private convenzionate che erogano prestazioni riabilitative intensive extraospedaliere residenziali ex art.26 (Istituto Agazzi con 10 pl e San Giuseppe Hospital con 5 pl.)

Tipologia delle attività svolte nella Struttura

L'Unità Operativa Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale svolge interventi di diversa tipologia.

Nello specifico vengono effettuate le seguenti attività:

- Gestione del reparto di degenza riabilitativa intensiva ospedaliera cod. 56 dotato di 14 pl presso il PO San Donato ad Arezzo
- Gestione attività consulenziale per tutti i 5 presidi ospedalieri che insistono sull'area provinciale finalizzato alla definizione dei percorsi riabilitativi dei pazienti degenti nei reparti per acuti
- Ambulatorio specialistico per prima visita fisiatrica in tutte e 5 le zone distretto della provincia
- Ambulatorio specialistico per visita fisiatrica di controllo in tutte e 5 le zone distretto della provincia
- Ambulatorio specialistico per la prescrizione di ausili in tutte e 5 le zone distretto della provincia
- Visite domiciliari fisiatriche in tutte e 5 le zone distretto della provincia
- Ambulatorio in equipe per la redazione dei Progetti Riabilitativi Individuali in tutte e 5 le zone distretto della provincia
- Valutazione di secondo livello per ausili specialistici personalizzati ad elevata tecnologia (CAT) ad Arezzo
- Gestione diretta dei posti letto ex art. 26 allocati a Sansepolcro, Bibbiena e Cortona
- Validazione trasporti sanitari per i pazienti degenti presso le strutture private convenzionate
- Validazione proroghe di trattamento erogate dalle strutture private convenzionate presenti nella provincia
- Autorizzazione progetti riabilitativi in degenza ex art.26 protesica programmata
- Autorizzazione progetti riabilitativi fuori USL
- Commissione patenti

Mission della Struttura

L'Unità Operativa di Recupero e Rieducazione Funzionale ha la finalità di promuovere il recupero ottimale e la rieducazione funzionale delle persone affette da disabilità temporanee o permanenti, lesioni fisiche, interventi chirurgici o altre condizioni che richiedono un intervento di riabilitazione. La mission dell'Unità consiste nel fornire interventi

personalizzati, basati sulle evidenze scientifiche più recenti e condotti da professionisti altamente qualificati, al fine di favorire il raggiungimento del massimo livello di autonomia e di qualità della vita dei pazienti.

L'Unità Operativa ha inoltre i seguenti obiettivi:

- Offrire programmi di riabilitazione personalizzati e mirati per ciascun paziente, basati su una valutazione accurata delle loro esigenze e delle loro capacità funzionali.
- Utilizzare approcci terapeutici avanzati e tecnologie innovative per massimizzare il recupero funzionale, migliorando la mobilità, la forza, la flessibilità e le abilità motorie dei pazienti.
- Collaborare attivamente con altre unità operative, professionisti della salute e istituzioni locali al fine di garantire un'assistenza integrata e completa ai pazienti nel loro percorso di riabilitazione.
- Promuovere l'educazione e l'informazione dei pazienti e dei loro familiari, al fine di favorire la partecipazione attiva nel processo di recupero e rieducazione funzionale.
- Contribuire alla ricerca e all'innovazione nel campo della riabilitazione, partecipando a studi clinici e adattando costantemente le pratiche terapeutiche in base alle nuove evidenze scientifiche.
- Operare con professionalità, etica e umanità, rispettando la dignità e l'autonomia di ciascun paziente.

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura

Il Direttore della Struttura Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale riveste un ruolo chiave nell'organizzazione e nella gestione delle attività all'interno dell'area dipartimentale di medicina fisica e riabilitativa. Le sue caratteristiche e competenze sono fondamentali per garantire l'eccellenza nei servizi offerti e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare si richiede:

Competenza Clinica:

- Esperienza significativa nel campo della riabilitazione e del recupero funzionale, con un focus su pazienti con disabilità, lesioni fisiche o interventi chirurgici.
- Ampia conoscenza delle metodologie di riabilitazione e delle tecniche di rieducazione funzionale, sia tradizionali che innovative.
- Capacità di valutare le esigenze individuali dei pazienti e di sviluppare piani di trattamento personalizzati.

Leadership e Gestione:

- Abilità nella gestione di una struttura complessa, inclusi aspetti come pianificazione, organizzazione, risorse umane e finanziarie.
- Capacità di guidare e ispirare il personale dell'unità, favorire la collaborazione e promuovere un ambiente di lavoro positivo.

Innovazione e Adattabilità:

- Orientamento all'innovazione, con la capacità di adottare nuove tecnologie, approcci terapeutici avanzati e metodi di trattamento all'avanguardia.
- Flessibilità nell'adattarsi alle mutevoli esigenze dei pazienti e nell'evoluzione delle migliori pratiche nel campo della riabilitazione.

Comunicazione Efficace:

- Eccellenti abilità comunicative, sia nella comunicazione con i pazienti che con il personale medico oltre che con tutte le figure professionali del team riabilitativo.
- Capacità di interagire con pazienza, empatia e chiarezza, spiegando complessi concetti medici in modo comprensibile.

Etica Professionale:

- Elevati standard di etica professionale e integrità.
- Rispetto per la riservatezza dei dati dei pazienti e per le normative etiche e legali relative alla pratica medica.

Networking e Collaborazione:

- Capacità di stabilire e mantenere relazioni positive con altre strutture sanitarie, professionisti medici, associazioni di settore e istituzioni locali.
- Capacità di interagire e collaborare con i medici della medicina generale al fine di condividere specifici percorsi di collaborazione volti ad ottimizzare appropriatezza ed indicazioni per un corretto utilizzo delle risorse
- Capacità di avere e mantenere costanti rapporti di collaborazione con le società scientifiche di riabilitazione
- Collaborazione attiva nell'integrazione di servizi e nella condivisione di conoscenze.

Gestione del Cambiamento:

- Capacità di gestire il cambiamento in un'organizzazione dinamica, adattandosi a nuove strategie, processi e requisiti normativi.

Orientamento ai Risultati:

- Impegno a raggiungere gli obiettivi prefissati, misurando l'efficacia dei programmi di riabilitazione e il progresso dei pazienti attraverso indicatori chiave.

Sviluppo Personale e Professionale:

- Volontà di apprendere continuamente e di mantenere le competenze aggiornate partecipando a formazioni, conferenze e studi di settore.

Motivazione e Passione:

- Motivazione al miglioramento della vita dei pazienti attraverso la riabilitazione e il recupero